

IL GIOCO DI SINE ANNO Secondo i suggerimenti dei redattori della "Voce" e di alcuni amici del giornale

I cento polesani del 2011

Cultura, economia, politica, spettacolo, volontariato, sport, ecco chi si è segnalato in positivo

del direttore
Cristiano Draghi

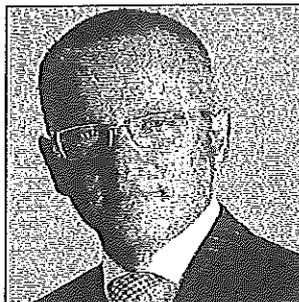
Cercare di individuare i cento polesani dell'anno è una novità, e anche un bel rischio: figurarsi se non ci sarà qualcuno che ci resterà male, e qualcun altro che troverà da ridire. Ma con sprezzo del pericolo - si fa per dire - abbiamo deciso di fare lo stesso questo nostro piccolo gioco.

Così ho chiesto ai miei redattori, ai più fidati collaboratori e a qualche amico della "Voce" di segnalarmi le persone che meritavano una citazione in queste pagine. Senza limitazioni relativamente al campo d'azione: dall'arte allo sport tutto andava bene. Ed anche sul resto massima libertà: poteva trattarsi di polesani emigrati altrove a portare nel mondo il buon nome di questa terra, di persone nate e vissute qui, di persone che in Polesine sono venute a vivere, per scelta o per qualsiasi altro motivo.

In queste pagine trovate i nomi e le foto dei cento polesani venuti fuori da questo piccolo referendum. Ciascuno di loro, secondo noi, ha costruito qualcosa, e in tempi come questi è un grande pregio: il perché ognuno si trova nell'elenco lo potete leggere nella nostra succinta motivazione. Ovvio che i segnalati avrebbero potuto essere molti di più, perché di gente che si dà da fare da queste parti ce n'è parecchia, anche se si tratta di una provincia piuttosto piccola. Non abbiamo inserito persone che collaborino con "La Voce", anche se alcuni se lo sarebbero davvero meritato. Abbiamo dovuto fare comunque una scrematura. E avremmo potuto fare un elenco a parte di gruppi e associazioni, oppure di piccole comunità, ma la regola che ci siamo dati è che fossero segnalati solo nomi di persone.

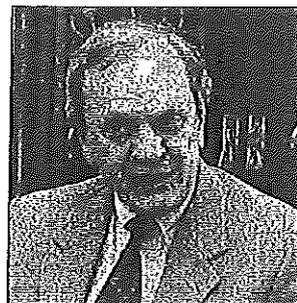
Alla fine siamo convinti che chi c'è prenderà questo nostro gioco come un piacevole riconoscimento e un segnale anti-crisi, di stimolo al fare e al fare bene, e chi non c'è ma pensa di meritarlo... si darà da fare ancora di più per farsi notare, perché l'anno prossimo gli garantiremo l'occasione per la rivincita. Chi non è entrato fra i cento polesani del 2011, potrà senz'altro farlo nel 2012... A tutti buona lettura e buon 2012 e a chi mi ha dato una mano nel compilare questa lista un sincero ringraziamento.

Vettore Bruno



Da quest'anno cavaliere della Repubblica, rodigino, è uno dei top manager del mondo immobiliare, fra l'altro ad di Tree Real Estate, holding che controlla i brand Gabetti, Grimaldi e Professionecasa.

Merchiori Fausto



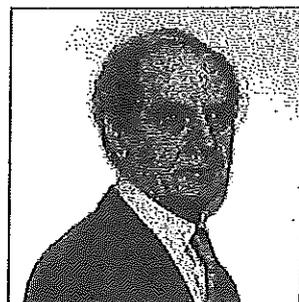
Sindaco di Rovigo fino alle elezioni della primavera, conclude il mandato con generale riconoscimento per lo spirito di servizio con cui lo ha svolto. Non ricandidato, svolge il ruolo di ex con classe.

Ricciarelli Katia



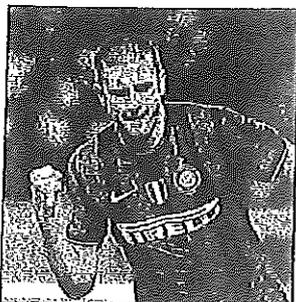
La soprano rodigina non dimentica la sua terra d'origine; è lei la madrina di "Veneti nel mondo", manifestazione che Porto Viro dedica ai suoi figli emigrati in ogni luogo del pianeta.

Munari Sandro



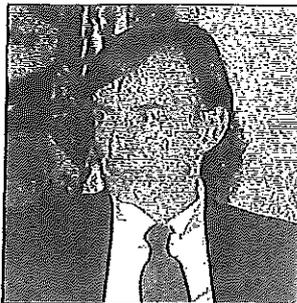
Cavarzerano, ex campione mondiale, europeo e italiano di rally, ha dato alle stampe, in collaborazione con Sergio Remondino, il libro autobiografico "Una vita di traverso".

Motta Thiago



Il polesano-brasiliano, con il bisnonno che emigrò in Brasile, gioca nell'Inter e ha debuttato nella Nazionale di Prandelli. Per il 2012, Thiago insegue il sogno della convocazione agli Europei.

Mainardi Mauro



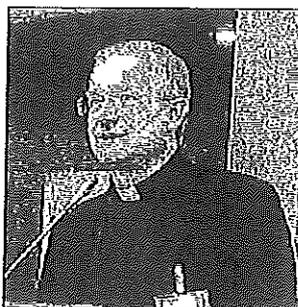
Il coordinatore regionale del Pdl (e consigliere regionale) si impegna a fondo nelle comunali e ottiene diversi successi. E di fronte al momento difficile del centrodestra tiene insieme il Pdl polesano.

Munerato Manuela



L'onorevole polesana della Lega è sempre presente sul territorio e sale alla ribalta nazionale parlando alla Camera vestita da operaia in occasione delle dichiarazioni di voto sulla manovra Monti.

Melina Mons. Livio



Adriese, preside del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia, nominato monsignore da Giovanni Paolo II, è uno dei massimi esponenti di teologia morale e di bioetica.